



Roma, 17 Ottobre 2019

**MINISTERO DELLA
DIFESA**

NUOVA FUMATA NERA A PERSOCIV SULLA DISTRIBUZIONE DEL FRD 2019:

**Si cercano le risorse economiche per le progressioni ma...
È ORA CHE IL MINISTRO ASCOLTI I LAVORATORI!**

Ancora fumata nera a Persociv sulla distribuzione del Fondo Risorse Decentrate anno 2019, anche se il parziale accoglimento delle proposte avanzate da FP CGIL CISL FP e UIL PA nel corso della riunione del 1° Ottobre ha fatto chiarezza e consentito di reperire ulteriori fondi, inizialmente sovrastimati, destinati alle prestazioni già rese nel corso dell'anno.

Ma siamo ancora troppo lontani dalle somme necessarie a ripartire – dopo aver concluso quelle per il triennio 2016/2018 - con un numero significativo di progressioni, a meno che qualcuno non ritenga di voler realizzare poco meno di un migliaio di sviluppi economici con i soldi di tutti i 26000 dipendenti e, quindi, alimentare ulteriormente la conflittualità tra i lavoratori.

FP CGIL CISL FP e UIL PA hanno nuovamente rappresentato all'A.D. che il conseguimento degli sviluppi economici per tutti i dipendenti rappresenta un obiettivo primario e che dunque, al momento, sulla base dei conteggi illustrati non sussistono le condizioni per la sottoscrizione dell'accordo sulla distribuzione del Fondo per l'anno 2019.

Giunti a questo punto, reputiamo inderogabile il sollecito coinvolgimento del vertice politico del Ministero sul tema, anche per consentire, fra le altre importanti priorità, di attribuire ai lavoratori i risparmi di gestione di cui alla legge 244/12. Sostanziose risorse economiche che se definite negli importi e assegnate con celerità, consentirebbero di effettuare un numero significativo di progressioni, come del resto da tempo le scriventi OO.SS. stanno chiedendo.

Infine, FP CGIL CISL FP e UIL PA nel ribadire la necessità che l'accordo venga sottoscritto in tempi utili per consentire la prosecuzione delle attività e servizi istituzionali, e soprattutto il pagamento delle prestazioni lavorative ad esse correlate, hanno invitato l'amministrazione a verificare con immediatezza la corretta applicazione dell'art 23 c. 2 del D.Lgs. n. 75/2017 (che impone di non superare il tetto di spesa del salario accessorio del 2016), la cui possibile e diversa interpretazione, a parere delle scriventi OO.SS., potrebbe consentire il reperimento di ulteriore risorse economiche da utilizzare per gli obiettivi che comunque intendiamo perseguire con forza e determinazione.

Ora per noi il confronto sull'argomento si sposta in sede politica perché...è ora che il nuovo Ministro della Difesa ascolti i lavoratori ed incontri le loro rappresentanze sindacali.

Fp Cgil

Cisl Fp

Uil Pa

Francesco Quinti

Massimo Ferri

Sandro Colombi

Roberto De Cesaris

Franco Volpi